

DA VENERDÌ A SABATO

Tredici in gara al Voghera Film Festival

La rassegna internazionale delle produzioni indipendenti
Due le sezioni, una nella ormai classica "serata horror"

Cresce di anno in anno, sia in termini di qualità che in termini di quantità (sono arrivate 437 pellicole), il Voghera Film Festival. Organizzato come sempre dall'associazione Iria Cultura, il concorso dedicato al cinema indipendente si svolgerà venerdì 15 e sabato 16 novembre presso il cinema teatro dei Padri Barnabiti (via Garibaldi 158) ma prevede anche due eventi "off" nelle giornate appena precedenti.

GLI INCONTRI

«Quest'anno – spiega Marco Rosson, direttore artistico del festival – abbiamo voluto provare ad aggiungere ai due giorni di proiezioni due incontri che definirei "collaterali", un modo per sondare il terreno e capire quale potrebbe essere la risposta del pubblico se dovessimo decidere di sviluppare ulteriormente l'offerta culturale del festival nelle prossime edizioni. Se il clou saranno quindi le giornate di venerdì e sabato, martedì alle 21.30 al bar S. Ambrogio (via S. Ambrogio 17) apriremo il sipario con la presentazione del libro "In nome dell'Es" di Giorgio Maccellari, giallo psicologico ambientato a Voghera nel 1989 che potrebbe presto diventare

un film, mentre giovedì alle 21.30 allo Studio Onion Adv (via Pietro Giuria 7) proporremo un corso gratuito di make up cinematografico a cura della make-up artist Eleonora Acquaviva, che svelerà i segreti del trucco e degli effetti speciali. Il corso è a numero chiuso con prenotazione obbligatoria, per iscriversi è necessario mandare una mail a info.corsi-vff@gmail.com».

LE PROIEZIONI

Dopo gli eventi off, il Voghera Film Festival si sposta al Teatro Barnabiti: «La serata di venerdì è dedicata agli amanti del cinema dell'orrore con la consueta e ormai tradizionale "Notte Horror". Si comincia alle 21.30 con la proiezione dei quattro cortometraggi in concorso: "Burn" della vogherese Linda Cantù, "Chickens" dello statunitense Bryan Keith Montgomery jr, "Low Tide" dell'irlandese Ian Hunt Duffy e "Daughter of Dismay" dell'austriaco James Quinn. A seguire, verso le 22.30, si proietta il lungometraggio "The end? L'inferno fuori" con la presenza in sala del regista romano Daniele Misischia. Il film, distribuito al cinema nell'estate del 2018, è uno zombie movie tutto italiano. La giornata di sabato invece è divisa in due mo-

menti, uno pomeridiano e uno serale.

Il pomeriggio, a partire dalle 16, è dedicato ai talenti locali con la rassegna "Sguardi dall'Oltrepo": si comincia con l'incontro con Filippo Morini che, nato a Casteggio, lavora a Milano come illustratore e animatore spaziando tra videoclip, cinema e pubblicità. A seguire la presentazione del libro "Io non viaggio in autostrada" di Mirko Confaloniera, giornalista, scrittore e filmmaker oltrepadano. La serata a partire dalle ore 21.30 prevede la proiezione dei nove cortometraggi selezionati (che in alcuni casi verranno presentati dagli stessi registi) e a seguire la premiazione. Questi i titoli finalisti tra cui la giuria di esperti sceglierà il vincitore: "Fade Out" di Lucio Laugelli, "Mazeppa" di Jonathan Lago Lago, "Relicious" di E. Villani e R. Palazzo, "The Third King" di Christoph Strunck, "99%" di Achille Marciano, "2nd Class" di Jimmy Olsson, "Comedy in a Minor Key" di Tjebbo Penning, "Moon on Fire" di Pierfrancesco Bigazzi, "Ian, una historia que nos movilizarà" di Abel Goldfarb. Aggiungo – conclude Rosson – che prosegue quest'anno la colla-

borazione con il Giffoni Festival e il progetto Attivaree – Oltrepo Biodiverso, con cui stiamo portando avanti un corso di cinema rivolto ai ragazzi delle superiori con la produzione di un cortometraggio». —

Serena Simula



B U A N

A short film by
Linda Cantù



LA CURIOSITÀ

Trampolino di partenza per il successo

In sette edizioni del festival del cinema di Voghera, sono stati diversi i titoli in concorso che hanno poi trovato ottima accoglienza di pubblico e critica. «I più rilevanti sono "Sing" di Kristof Deák, corto vincitore dell'Oscar nel 2017, "Penalty" di Aldo Iuliano, che ha vinto tantissimi premi tra cui il nostro "Sandro Bolchi" per la miglior regia, e "L'ora del buio" di Domenico De Feudis». Buone speranze anche per questa edizione...